

## Festa, il «Cev» c'è ancora tra memoria e dibattiti

● Al via al Parco Nord la kermesse democratica. Tra le iniziative in ricordo del consigliere, un grande pranzo con molte delle coppie che ha sposato

BOLOGNA

CLAUDIO VISANI

bologna@unita.it

È la prima festa senza il Cev. Ma il Cev c'è, c'è sempre, come amava dire Cevenini del suo personaggio, di sé. Anzi, sarà una festa nel nome di Maurizio. Un filo che si snoderà lungo i riti, i luoghi, i personaggi, gli amori di Maurizio, e che percorrerà tutta la festa. Dall'inaugurazione di oggi pomeriggio con Federica Cevenini, la figlia, che sarà al fianco del responsabile della kermesse, Lele Roveri e del segretario della federazione Pd, Raffaele Donini, all'happening del 6 settembre, la serata ufficiale dedicata al ricordo del Cev con tutti gli amici della sua strampalata tribù: il comico Giuseppe Giacobazzi, Silver "aria fritta", Alice e la Tamara, gli artisti Andrea Mingardi, Vito, Giorgio Comaschi, i Gemelli Ruggeri, Carpani "e i sò amigh", Carla Astolfi, Marco Dondarini, probabilmente i calciatori e lo staff del "suo" Bologna. Durante tutta la festa sarà aperto lo stand "Bologna nel cuore", che è anche il titolo del libro che Maurizio scrisse assieme alla figlia, con all'interno un videobox dove chi vorrà potrà lasciare il suo ricordo. Poi la Pesca Gigante, dove Maurizio ha fatto per vent'anni il battitore, che si chiamerà Pesca del Cev, ospiterà una mostra fotografica con le sue foto sorridenti e promuoverà serate ad hoc. Infine con un'altra iniziativa ancora non in calendario: un grande pranzo con gli sposi del Cev, una parte delle migliaia di coppie che Cevenini ha unito in matrimonio nella Sala Rossa.

Ma non sarà solo la festa del Cev, ovviamente. Ricchissima il programma delle iniziative politiche e culturali, che saranno ben 160 con 600 relatori. Spicca, tra tutte, l'insolita abbinata Veltroni-Bersani, con il segretario che il 30 agosto alle 18.30 parteciperà alla presentazione del romanzo dell'ex segretario, "L'isola delle rose" (intervistati da Andrea Purgatori), poi alle 21 parlerà al popolo della festa. Tra le altre presenze illustri, quella di Martin Schulz, che Berlusconi premier voleva scrittura come "Kapò" in un film della Medusa e

invece è diventato il presidente del Parlamento Europeo. Poi Susanna Camusso (che il 27 inaugurerà la mostra fotografica "la persona e il lavoro" assieme a Paola Pallottino, storica dell'arte, illustratrice e paroliera di alcune delle più belle canzoni di Lucio Dalla); Piero Fassino (con Virginio Merola, il 28), Giuseppe Fioroni (l'1 settembre), Massimo D'Alema (il 3), Dario Franceschini (il 9), Anna Finocchiaro (il 13), Rosy Bindi (il 17). Ci sarà anche il Governo, con il sottosegretario Marco Rossi Doria e con il ministro Filippo Patroni Griffi (il 14). Non poteva mancare una serata dedicata al terremoto ("l'Emilia che riparte", con Vasco Errani, il 16), un tema come il Cev sempre presente alla festa, con una sottoscrizione pro-ricostruzione che ha già raggiunto i 600mila euro e mira ad arrivare al milione.

La libreria avrà 13mila libri. Gli spettacoli avranno otto arene e quest'anno saranno tutti ad ingresso gratuito tranne due: il concerto del gruppo pop rock statunitense Green Day (il 2 settembre) e il festival alternativo all'Estragon con il gruppo celtic punk irlandese Flogging Molly (il 4). Ricchissima, come sempre l'offerta gastronomica con 29 ristoranti (4 in più) di cui 18 gestiti dai volontari: la novità sono quelli etnici.

Tante anche le innovazioni di una festa che vuole aprirsi alla città ma che è «di dimensione nazionale e internazionale» come hanno spiegato ieri presentandola Lele Roveri (tutti i numeri), Marco Macciantelli (programma dibattiti) e Raffaele Donini. Il segretario riassume con alcune parole chiave il senso che si è voluto dare a questa kermesse, a cominciare dal titolo che domina lo spazio dibattiti centrale: «Siamo quello che facciamo». Poi la «connessione sentimentale» che il Pd vuole sviluppare con i bolognesi, e tra loro e la politica. La «solidarietà» con l'Emilia terremotata. La «priorità assoluta al lavoro», che si tradurrà anche nell'apertura alla festa di uno sportello del Centro per l'impiego. «L'Europa», con la presenza al Parco Nord «dei cugini francesi, tedeschi e austriaci da cui abbiamo molto da imparare, ma anche loro qualcosa da noi: come ci si autofinanzia con le feste, ad esempio» (obiettivo 2012, un milione di presenze). Poi «l'innovazione tecnologica», con la festa «a energia rinnovabile, la sanità a portata di mouse». Infine la «mescolanza» dei volontari della festa «che sono il nostro patrimonio Unesco» con i volontari delle associazioni, perché «non siamo i soli».

...

**E poi 160 dibattiti: il 30 agosto l'incontro tra Veltroni e Bersani. Poi Schulz, e i big del Pd**


**Pagina 24**
